

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 993

Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145/204 del 14/01/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il *Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”* nel Comune di Rodi Garganico;
- con parere rilasciato nella seduta del 11.11.2020 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole sul progetto in oggetto ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nello stesso parere;
- con nota prot. n. AOO_145_8480 del 17.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso “*parere favorevole con prescrizioni*” al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA;
- con nota prot. n. 14517/2021 del 18.05.2021 l’Autorità Di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha dichiarato quanto segue: “*Tutto ciò premesso, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza ad integrazione del parere già espresso (rif. Prot. n. 13240/2020 e Prot. AdB n. 24339/2020) esprime parere di compatibilità al PAI per il Progetto Definitivo proposto, avendo ritenuto sufficienti le valutazioni integrative eseguite in rapporto alle singole richieste di cui alle precedenti note di questa Autorità*” come riportato nella suddetta nota;

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *“Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarra – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”* nel Comune di Rodi Garganico, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

Tutela paesaggistica

- *“ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte”.*

Tutela archeologica

- *“qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”.*

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Rodi Garganico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”* nel Comune di Rodi Garganico, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l’individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l’indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - d) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - e) l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - f) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

Tutela paesaggistica

- *“ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica dell’intervento in esame confermando le prescrizioni proposte”.*

Tutela archeologica

- *“qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l’Ente responsabile dell’esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”.*

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Rodi Garganico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00030

Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG)

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019, acquisita al prot. n. AOO_145/204 del 14/01/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 145/4010 del 25.05.2020 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1628 del 05.10.2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 145/7759 del 20.10.2020 la scrivente Sezione ha ritenuto non esaustive le integrazioni fornite dal Proponente e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto in oggetto.

Con nota Pec del 02/11/2020 il Commissario di Governo ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

| Nome del File | MD5 |
|---|----------------------------------|
| progetto\A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTO PRESCRIZIONI_REW_4.pdf.p7m | 7ffc425ba54a6df86d8334ab165744b9 |
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\A19_Relazione Idrologico Idraulica(1)(1).pdf.p7m | f349dcfb7ea0181dc4407f8e86ac8aa6 |
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\A20_RELAZIONE TRASPORTO SOLIDO(1)(1).pdf.p7m | d07d9805d908d2476cf1c3d8156bb667 |
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\ALLEGATI.txt | 8e8f746448530674ffb72ac29a7a85f7 |
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\RELAZIONE GENERALE__ottemperanza(1)(1).pdf.p7m | 5aa641b488050900e7da4fd38f5dfd6c |
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\TAV24_DETTagLIO AMBITO A-FERROVIE(1)(1).pdf.p7m | 4a833776f86d4152a6f9e37723d1c528 |
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\TAV_22-REVINTEGRAZIONI AMBITO E(1)(1).pdf.p7m | 9d2e9cd632bfee8d3315922228342381 |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

| | |
|--|-----------------------------------|
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\tav_23-A-integrazione-profilo- stato attuale(1)(1).pdf.p7m | 35a6d160bb4614e438d6ac0470d1bb91 |
| progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\tav_23-B-PROFILO-POST OPERAM(1)(1).pdf.p7m | 7f39223af1a480d9a945755957a3cafb |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A10_TABULATI DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m | 45c116dcf945b0850c4b1a6d64abe285 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A11_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m | 63bbe0a2264b934b94d7fbdec27e18aa |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A12_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI.pdf.p7m | 6f8a5fb5b600fe92e5bed8e1a4404de |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A13_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m | feaad41f8c89f9a98abac5ae8ab58cb0 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A14_PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m | 8acc3595c9f7e5fa2b9718a34fd0fc91 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A15_TABULATI DI CALCOLO-SCATOLARE IN C.A. ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m | 9dd31c8bcab129bb5c8515fe1b972903 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A16_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m | 233d3ef05bb18bfe5cfe72c5c38479db |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A17_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m | e090c585571975e164a42e691b1cd372 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A18_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m | 3ed7c46c6e64539ca8f6629d6a955e25 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A19_Relazione Idrologico Idraulica .pdf.p7m | e1f6b4e815047c0b4916fd0fbc42a057 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A1_ELENCO ELABORATI _ rev.pdf.p7m | 4705dbfc603c344bf999fc1ec1284d09 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A2_RELAZIONE GENERALE.pdf.p7m | b73019992ed8651b8ac67ae7f31490e3 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A3_Valutazione Impatto Ambientale RODI_finale_rev_01.pdf.p7m | 2eb77653c4fd4f61e5ed4c0f1b633f7b |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A4_Relazione Botanica.pdf.p7m | 5e07cdee1ebcc986fb7f102843ce64c2 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A5_VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO ARCHEOLOGICO.pdf.p7m | 52255cdb0101359a3c608926bcfd0a04 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A6_ELENCO PREZZI.pdf.p7m | bc4efa63baa481d8de9b6c85774f4cce2 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.PDF.p7m | ea245b10381f5bfdc6d0a7397dff0cba |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A9_Piano Sicurezza e coordinamento.pdf.p7m | 3f4c347734841670d962fee1157af59e |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B1 RELAZIONE GEOLOGICA.pdf.p7m | ee5a1608a2cf6bc4ebc10e9115679fd5 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B2 INQUADRAMENTO SU CARTA GEOLOGICA.pdf.p7m | 7684922b6ee599170cc71540239e7637 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B3 PLANIMETRIA DELLE INDAGINI.pdf.p7m | da4c2ba30799f8f1432431b4ed0cb1b2 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B4 STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA.pdf.p7m | 72569d6330a55d78c10f3a40e50696ef |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B5 RELAZIONE GEOFISICA.pdf.p7m | ea7c5f970f5c17e5cfeca2cc8d9a9e61 |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

| | |
|--|-----------------------------------|
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B6 CARATTERIZZAZIONE GEOMECCANICA AMMASSI ROCCIOSI.pdf.p7m | e9135879ab907c16bf8f27f036fdce06 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.02- AREA DI INTERVENTO SU BASE CATASTALE.pdf.p7m | 48b88f3e3c306211dbfa77dfa845d60e |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.04- DOC. FOTOGRAFICA.pdf.p7m | 76ec5323c1005afcede361bbee8528a75 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.05-INQUADRAMENTO URBANISTICO.pdf.p7m | e3db9dfa7458692754f5b436f60cbffa |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.06-COMPONENTI PPTR.pdf.p7m | 197f74fc42c36c6c3393e81d4e6c1d5e |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.07A-SEZIONI.pdf.p7m | e6f695b2199cb9ff9e831a04f6b21603 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.07B-SEZIONI.pdf.p7m | 977057ec9ae5166aca5a12f1c7d5fce6 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.08- PROFILO LONGITUDINALE.pdf.p7m | aa96b5f0de61d453c69e5d7ced6a30ac |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.09-DETTAGLIO AMBITO A.pdf.p7m | 516c3f334fda36229c794c2892da2b2e |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.1-COROGRAFIA.pdf.p7m | 300f3ea387fc9fa07b3bc025dd7f704c |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.10- DETTAGLIO B.pdf.p7m | ee4ee08cd2da45968f80e9608d26c9be |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.11-DETTAGLIO AMBITO C.pdf.p7m | fa2d257de394ca3b2f832ca161c210ce |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.12-DETTAGLIO AMBITO D.pdf.p7m | f0d8d4324fb8fb13d3324fb6ed080b8f |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.13- AMBITO E.pdf.p7m | c468ecec1e8e6ccad8cd8133751e0f52 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.14-POSTOPERAM- DETTAGLIO A+B.pdf.p7m | f37987bd150bcc88f676526f2d03293 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.15-DETTAGLIO AMBITO C_.pdf.p7m | 533392e043c387204c9c20af59700320 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.16- DETTAGLIO D.pdf.p7m | cba0941f7899feca64054fb157e385ce |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.17-POST OPERAM DETTAGLIO E.pdf.p7m | 292de220d2f0e42bc72f14c0ce730a9b |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.18A-SEZIONI-POST- OPERE.pdf.p7m | 349282b0fd614177f60146a35739916c |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.18B-SEZIONI-POST-OPERE- .pdf.p7m | 53c360971c2f49136e3d40e14421c7f8 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.19- PROFILO LONGITUDINALE.pdf.p7m | f92e2778b2615ffe29fce7b62233289d |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.20- ESPROPRIO.pdf.p7m | cd68fd8a227f682ea9dfa2dfa1bb0787 |
| progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV21-ESECUTIVI SCATOLARE IN C.A.pdf.p7m | 21147c9ca39b17ef5f0cb9e2b58f9917 |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A18_Relazione Idrologico Idraulica_Rev 28-09-2020(1).pdf.p7m | 8dab60dda395a35b2106b0e1815c8d72 |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf.p7m | bd5d9cc2bc4e363545df48be6b3bf42b |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A6_ELENCO PREZZI_R1(1).pdf.p7m | 676ffab55c0e557bc96ff3adbeed889b |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_R1(1).pdf.p7m | 557900b0753dcbdcff0a4d082a54e29c |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI | bfa43442141919c2294d369e99f67080 |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

| | |
|--|----------------------------------|
| CDS_3\B.07_Analisi dei sedimenti in alveo del Canale Petrarra.pdf.p7m | |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\B.08_ANALISI STABILITA' VERSANTE.pdf.p7m | ff9e3a12226a186f2674a5365239251b |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\tav24_rew3_integrazione-DETTAGLIO AMBITO A(1).pdf.p7m | ec9a5ccbcf8d45b985e4e2345a7a7e61 |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\2020-10-05-1628_da_info@pec.dissestopuglia.it.eml | e2049e04c9d38bee82d9b8967a666e9c |
| progetto\integrazioni_ottobre 2020\RELAZIONE PAESAGGISTICA_INTEGRAZIONE.pdf.p7m | 711d77769928e5b6cd86fa152fbba095 |

Con nota prot. n. AOO_145_8480 del 17.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, è suddivisa in cinque ambiti di intervento.

1. Tratto a monte prima della strada comunale (ambito E)

È prevista la realizzazione di un'opera di "regolazione e captazione" delle acque e dei sedimenti con la creazione prima della strada di un alveo in cls, rivestito in massi naturali, e di un sistema spondale in gabbioni e massi di scogliera. È inoltre previsto un sistema di opere di ritenuta selettiva dei sedimenti, al fine di ridurre i danni delle piene alla sottostante struttura ricettiva e alle varie infrastrutture, tramite briglie realizzate con micropali intasati con boiaccia De= 168.7mm e interasse 60cm. All'innesto della strada si prevede la realizzazione di un canale tombato delle dimensioni di 2,00x2,00 m, previa la realizzazione di un tombino aperto di raccordo che convoglia le acque meteoriche della zona a monte direttamente nel canale esistente e oggetto di intervento.

2. Tratto torrentizio esistente a monte dopo la strada comunale (ambito D)

Questo tratto di canale naturale ed esistente, è stato oggetto in passato di interventi volti al convogliamento delle acque provenienti da monte con la realizzazione di uno scatolare aperto in cls e pareti sempre in cls di contenimento della strada comunale. In questo tratto si prevede di regolarizzare il deflusso delle acque attraverso una risagomatura e adeguamento dell'opera di captazione iniziale da realizzarsi sempre in cls con l'inserimento di una viabilità di servizio necessaria per consentire la manutenzione del tratto di canale. La restante parte dell'alveo, così come le sponde, saranno rivestiti con massi da scogliera idonei ad impedire lo scalzamento al piede e l'erosione delle sponde e per stabilizzare i versanti saranno utilizzate reti metalliche e funi di trattenuta.

3. Tratto torrentizio esistente -asta centrale (ambito C)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In questo tratto è previsto un sistema di difesa longitudinale per il consolidamento e contro l'erosione delle sponde realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi. L'intervento sarà realizzato con l'impiego di grossi massi ciclopici (0,5-1,0 m) disposti lungo il piede della scarpata dal basso verso l'alto e contemporanea messa a dimora di talee (lunghezza min. 1,0 m ed inerte terroso per l'intasamento delle fughe) inserite nelle fessure tra i massi stessi. Per prevenire lo sfaldamento dell'ammasso roccioso, ed il conseguente aumento di volume del solido trasportato durante gli eventi di piena, è prevista la posa in opera di reti paramassi formate da fili di acciaio rivestito con zinco o con lega di zinco- alluminio tessuti in modo da formare una struttura a doppia torsione con maglie esagonali. Nella parte terminale di questo tratto è prevista la realizzazione di uno scatolare in cls, in parte esistente, che sarà risagomato con la realizzazione di una ulteriore e ultima briglia selettiva di contenimento avente funzione di ulteriore baluardo al contenimento degli ammassi detritici.

4. Tratto aree di pertinenza struttura ricettiva "Riviera" (ambito B)

L'intervento prevede la regolarizzazione e riproposizione dell'asta torrentizia attraverso il ripristino del tratto terminale del canale con la posa in opera di un manufatto in cls delle dimensioni 2.00 di base e altezza variabile fino al piano campagna, posato con pendenza del 2.0% per garantire velocità non elevate e altezza minima di 2.0 m, necessario a convogliare la portata relativa ad un tempo di ritorno T=500 anni. Il canale sarà provvisto di una copertura removibile in grigliato di metallo gommato per consentire una più agevole manutenzione a seguito di eventi meteorici eccezionali.

5. Tratto terminale di attraversamento della ferrovia e della S.S. 89 (ambito A)

Nella parte terminale il deflusso delle acque per l'attraversamento delle infrastrutture è garantito da due tombini uno delle Ferrovie del Gargano e l'altro dell'Anas che presenta una strozzatura nell'attraversamento con sbocco nell'arenile. La regolazione dell'intera asta torrentizia si conclude con l'intervento a valle che prevede la sostituzione dei tombini con uno scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni, garantendo uno sbocco a mare ad una quota dal livello del mare di 1. ml. Inoltre è prevista la realizzazione di un bypass per le due prementi a servizio della fogna che da San Menaio, località marittima del Comune di Vico del Gargano, trasportano i liquami all'impianto di depurazione del comune di Rodi Garganico. L'intero tratto di arenile in prossimità dello sbocco a mare per il cono di sicurezza sarà interdetto alla balneazione ed a eventuali concessioni demaniali a qualsiasi titolo.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "Territori Costieri" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "Aree



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

soggette a vincolo idrogeologico e **"Versanti"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **"Parchi e riserve nazionali o regionali"** ed in particolare dal **Parco Nazionale del Gargano** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** con D.M. 15-04-1975 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico"*, D.M. 01-08-1985 *"Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste"* e D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0032, PAE0099 e PAE0157) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento interferisce con **"Strade panoramiche"** ed in particolare con la SS89 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del **"Gargano"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La costa del Gargano"**.

L'elemento strutturante della figura è il sistema dell'insediamento, con centri in stretto e peculiare rapporto con le condizioni geomorfologiche. È chiaramente leggibile il rapporto con il mare, che ha improntato per secoli la vita e l'economia della popolazione locale, ma insieme appare un saldo legame con la terraferma, testimoniato dalle forme dell'agricoltura, della pastorizia e dell'economia del bosco. La costa alta garganica è connotata da un reticolo idrografico caratterizzato da lunghi periodi di magra



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

intervallati a brevi ma intensi eventi di piena, con abbondante trasporto di materiale solido verso la costa. Questi corsi d'acqua episodici sono disposti nelle corrispondenti valli fluvio-carsiche (dette "valloni") che terminano sulla costa con piccole piane alluvionali sbarrate da dune che un tempo chiudevano lo sbocco al mare delle acque, producendo aree umide oggi bonificate integralmente: i valloni e le rispettive "piane" sono segnate sulla costa da una serie continua di punte o promontori con ripe frastagliate e scoscese. Il sistema insediativo è fortemente strutturato da questa complessa geomorfologia costiera; è infatti formato da un sistema di centri che aggira la testa del Gargano distribuendosi lungo una strada di mezzacosta, collocati in forma compatta su promontori contigui a cale utilizzate storicamente come approdi. Una grande varietà di paesaggi testimonia l'interazione uomo/ambiente: le pinete, che ricoprono oltre 7000 ha, diffuse lungo le ripide coste tra Mattinata e Vieste, tra Peschici e Rodi Garganico; gli ambienti rupicoli d'elevato valore fitogeografico e le ampie distese di macchia mediterranea; i paesaggi rurali storici.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che con riferimento alla disciplina prevista per le **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** il comma 5 dell'art. 43 delle NTA del PPTR prevede che *"5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli."*

Le opere previste nel progetto che ricadono nella perimetrazione dell'UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico" essendo realizzate in cls non garantiscono la permeabilità dei suoli per cui risultano in contrasto con gli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.

Inoltre, l'art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR **"Prescrizioni per i Territori Costieri e per i Territori contermini ai laghi"** prevede che *"2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali..."*.

L'art. 53 comma 2 delle NTA del PPTR **"Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i Versanti"** prevede che *"2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante;".

Si ritiene che le opere previste in progetto con la realizzazione di scavi rilevanti sui versanti e la costruzione delle suddette opere prevalentemente in cls siano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione su indicate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha descritto gli interventi proposti per i singoli “tratti” riportando una più puntuale e compiuta analisi sulle scelte operate e sulle diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

“(a) Tratto a monte prima della strada comunale

Questo primo tratto, caratterizzato dalla presenza della viabilità comunale a servizio delle varie contrade dell'agrumeto di Rodi Garganico, raccoglie e “convoglia” nel canale esistente l'intero bacino idrografico oggetto di studio. Sono state valutate possibili alternative progettuali quali quelle di deviare il corso d'acqua parallelamente al tratto di strada comunale, questa soluzione non è stata perseguita, in quanto non consentiva la possibilità di regimentare le acque provenienti dal tratto a monte della viabilità oltre a comportare espropri e opere invasive lungo la proprietà privata, che avrebbero compromesso anche i caratteri paesaggistici. È di tutta evidenza che è stata scartata anche la possibilità di realizzare l'invaso completamente in cls in quanto elemento fortemente impattante sotto l'aspetto paesaggistico.

(b) Tratto torrentizio esistente a monte dopo la strada comunale

Questo tratto di canale naturale ed esistente, è stato oggetto in un recente passato di interventi volti al convogliamento delle acque provenienti da monte con la realizzazione di uno scatolare aperto in cls e pareti sempre in cls di contenimento della strada comunale. La situazione orografica del tratto è impeditiva alla valutazione e scelta di interventi diversi da quelli realizzati, in quanto interventi diversi da quello realizzato, con utilizzo di gabbioni e/o ingegneria naturalistica non consentono di garantire la durabilità nel tempo, inoltre, potrebbero essere elemento di versamento detritico a valle, e ciò a causa della velocità di scorrimento in questo punto delle acque meteoriche e del loro afflusso potenziale anche dalla strada adiacente. Le parti in cemento a vista esistenti saranno in parte mitigate dalla collocazione di rivestimento in pietra.

(c) Tratto torrentizio esistente asta centrale

Anche per questo tratto sono state valutate possibili soluzioni di intervento, come la realizzazione di scatolari in cls aperti che garantivano un forte grado di durabilità e funzionalità nel tempo, ma che oggettivamente erano di nocimento agli aspetti paesaggistici e idrogeomorfologici dell'area. Pertanto si è proposto un intervento realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi.

(d) Tratto aree di pertinenza struttura ricettiva “Riviera”

Anche per questo tratto sono state valutate possibili soluzioni alternative a quella proposta, come la realizzazione di un canale aperto con sponde in gabbioni, la cui fattibilità ha da subito

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

presentato oltre che pericolo per la pubblica incolumità e grave limitazione danno di utilizzo delle aree pertinenziali a servizio della struttura ricettiva, oggettive difficoltà realizzative per carenza di spazi e questo per la presenza di opere quali muri e immobili di proprietà costituenti il complesso alberghiero.

(e) Tratto terminale di attraversamento della ferrovia e della S.S. 89

Per questo ultimo tratto la scelta è obbligata da oggettive circostanze legate alla presenza di infrastrutture che non consentono di valutare soluzioni alternative a quella proposta studio con scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni e ciò per la verificata impossibilità di garantire il metro di franco sul tirante bicentenario risulta non realizzabile per via della quota della ferrovia da considerarsi come fissata a priori".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "il progetto in coerenza con quanto auspicato dagli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico, ha operato scelte progettuali utilizzando nel tratto dell'asta torrentizia non antropizzata tecniche materiali naturali come massi ciclopici per stabilizzare il letto del torrente e tecniche appropriate di ingegneria naturalistica consone alla conservazione degli elementi geomorfologici naturali più significativi, proponendo tra l'altro azioni di stabilizzazione del versante in grado di garantirne una maggiore fruizione delle aree. L'utilizzo di massi naturali e tecniche di ingegneria naturalistica, per il tratto d'intervento a forte valenza paesaggistica, garantisce il rispetto degli equilibri idrologici e idrogeologici, e la compatibilità alla vocazione prettamente agricola dell'area a monte dell'intervento. Per i tratti d'intervento fortemente antropizzati le scelte progettuali proposte essendo di fatto coincidenti con tratti viari e aree pertinenziali rese impermeabili per la funzione d'uso di tipo turistico ricettivo non incidono sulle componenti di tutela lasciando inalterata la impermeabilità dei suoli. L'intero intervento ad eccezione dell'invaso previsto a monte, che comunque si conforma all'andamento naturale dei luoghi, non incide in maniera significativa sul profilo longitudinale dell'asta torrentizia, garantendo così la salvaguardia dell'integrità idro-geo-morfologica dei luoghi interessati all'intervento".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "l'intervento si pone in linea con gli obiettivi di qualità della struttura specifica in quanto nel tratto di connessione tra la costa e l'interno per l'area "agrumaria" e per il primo tratto "bosco" prevede interventi di rinaturalizzazione che garantiscono preservandone la valorizzazione e rinaturalizzazione del tratto terminale del vallone al fine di preservare e migliorare il reticolo di corridoi ecologici di connessione tra la costa e le aree



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

naturali interne attraverso la realizzazione di palizzate e grate vive tipiche di tecniche dell'architettura del paesaggio".

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *"nel merito si ritiene che il progetto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento ai paesaggi rurali, in quanto non pregiudica la specificità dei morfotipi rurali che caratterizzano l'ambito, né la multifunzionalità degli spazi rurali presenti ovvero "area agrumaria" e "uliveti". Nel merito l'intervento non incide sullo specifico "elemento percettivo" in quanto non prevedendo realizzazioni di manufatti in elevazione, non pregiudica orizzonti visivi, né strade panoramiche e di interesse paesistico-ambientale".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano"* nel comune di Rodi Garganico (FG), in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

Tutela paesaggistica

- *"ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte".*

Tutela archeologica

- *"qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".*

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Maggio
Grazia
01.06.2021
14:57:19
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
01.06.2021
17:00:42 UTC

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|11/12/2020|0009255-P| [34.43.04/32.36/2019]



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Commissario di Governo - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Al Comune di Rodi Garganico (FG)
comune.rodigarganico@pec.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.

Class 34.43.04/32.36

Rif. nota n. 8480 del 17/11/2020
(ns/prot. n. 8509 del 17/11/2020)

Oggetto: Rodi Garganico (FG) - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”. Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia. TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) – Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 8480 del 17/11/2020 (Ns. prot. n. 8509 del 17/11/2020) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, in merito ai lavori indicati in oggetto;

VISTA la nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali con cui è



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

stato reso noto la pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

CONSIDERATO che l'intervento indicato in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Canale Petrarà con opere di captazione e regimentazione delle acque con realizzazione di opere in calcestruzzo armato lungo in suo corso, della risagomatura dell'alveo e sistemazione degli argini con massi di scogliera, nonché di ulteriori opere che prevedono la realizzazione di un canale tombato e briglie con micropali;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

VISTA la L. 241/1990;

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche: UCP – Versanti;
- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori Costieri - UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve: Parco Nazionale del Gargano;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0099 (D.M. 01.08.1985), PAE0032 (D.M. 15-04-1975), PAE0157 (D.G.R. n. 977 del 16-02-1987);
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi: UCP - Strade panoramiche;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 145/4010 del 25.05.2020, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

PRESO ATTO dell'ulteriore documentazione integrativa di cui alla nota prot. n. 1628 del 05.10.2020 del Proponente, nonché alla PEC del 02/11/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, all'interno della Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 8480 del 17/11/2020 " ... ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR..."

PRESO ATTO della nota del 20/11/2020 prot. n. 14693 pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 20/11/2020 con prot. n. 8641, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali di codesta Regione, ha convocato la conferenza dei servizi decisoria per il giorno 15 dicembre 2020 in merito ai lavori in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA

ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte, che si riportano di seguito:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-fg@beniculturali.it

- significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa per conoscenza anche alla Sezione autorizzazioni ambientali di codesta Regione Puglia affinché diventi parte integrante del verbale della conferenza dei servizi prevista per il 15/12/2020.

D'ordine del SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Maria Piccarreta

Il Funzionario

Dott.ssa Ida Fini



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Sorrento

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo